Intervenendo ai lavori del plenum del CC del partito in corso a Santiago

Allende ringrazia il PC cileno per il contributo alla vittoria

Il presidente annuncia che la prossima settimana il congresso riceverà un progetto di legge « per porre fine ai monopoli » - La relazione di Corvalan - Il « Movimento della sinistra rivoluzionaria » (MIR) decide di appoggiare e difendere il governo popolare

SANTIAGO DEL CILE, 27

Il presidente cileno, Allende, ha annunciato ieri sera che «la settimana prossima il Congresso riceverà un progetto di legge destinato a porre fine ai monopoli che sfruttano e alterano il normale sviluppo dell'economia cilena» Il presidente ha aggiunto che «i settori che dovranno essere colpiti dalle misure di nazionalizzazione», quello minerario e quello bancario, «cercheranno con tutti i mezzi di impedirci di proseguire nell'azione governativa che abbiamo deciso di attuare» Allende ha fatto l'annuncio, che viene a 20 giorni dal suo insediamento alla massima carica dello Stato durante i lavori del Plenum del CC del Partito comunista cileno al quale era stato invitato con gli altri dirigenti dei partiti di Unità popolare» il fronte che ha conquistato il potere

Allende ha fatto un breve intervento nel quale oltre al l'annuncio delle nazionalizzazioni ha detto «Voglio esprimere qui al Partito comunista cileno i miei auguri il mio affetto e la mia riconoscenza per quello che esso ha fatto per l'unità popolare e per la vittoria del popolo cileno»

Il Plenum del CC cileno si svolge nel maggior teatro della capitale il Caupolican» La relazione è stata tenuta dal segretario generale del partito compagno Luis Corvalan il quale ha ribadito che il compito principale del PC cileno e oggi quello di collaborare con il governo e il presidente per attuare le trasformazioni rivoluzionarie che il Cile aspetta Corvalan ha illustrato ai partecipanti il Plenum i primi passi del governo diretti a migliorare la situazione materiale dei lavoratori Egli ha messo in rilievo che il governo ha preparato una serie di nuovi progetti di legge fra cui quelli sulla nazionalizzazione delle miniere di rame e delle banche private (quei progetti cioè di cui ha parlato Allende)

In tali condizioni ha proseguito Corvalan una responsabilità particolare ricade sulla *classe operaia Grazie* al suo numero alla coscienza di classe ed alla sua coesione essa è in grado di esercitare una forte influenza sul processo *in corso nel paese* e di contribuire così all'attuazione dei programmi stabiliti Corvalan ha invitato alla vigilanza poiché egli ha detto «a misura che il programma di unità popolare verrà realizzato la resistenza della reazione e esacerbata le forze di destra difenderanno i loro interessi *con l'appoggio del capitale* straniero e non arretreranno di fronte a niente»

La relazione di Corvalan sulla quale il Plenum sta oggi discutendo si è così conclusa «Di fronte a noi vi è un solo compito realizzare il programma di unità popolare nonostante le difficoltà La sua soluzione dipenderà dalla compattezza di tutte le forze progressiste dal grado di coscienza politica del popolo cileno dalla unione fra governo e popolo»

Il ministero degli Esteri cileno ha emesso oggi una dichiarazione nella quale si rivela «la preoccupazione del governo cileno per alcuni attacchi comparsi sulla stampa statunitense che disinformano i loro lettori sulla situazione del Cile» Questi articoli tendono a dare un'idea non giusta sul Cile e sugli avvenimenti che vi si svolgono «L'unica cosa che noi vogliamo — conclude la dichiarazione — sono la verità e il rispetto affinché di noi venga scritto senza prevenzione e si informi oggettivamente sia dei nostri successi che delle nostre difficoltà»

Mentre il governo di Unità popolare» è impegnato e determinato ad attuare il programma di riforme che la maggioranza dei cileni ha approvato va segnalata per il suo valore politico la decisione che è stata presa dal «Movimento della sinistra rivoluzionaria» (MIR) *il quale* appoggia e difenderà il governo Allende È noto che il MIR aveva negato il suo appoggio al presidente delle sinistre all'indomani dell'elezione Oggi tre dirigenti del MIR Miguel Rodriguez Batista von Schowen e Humberto Sotomayor che sono attualmente nella clandestinità hanno dichiarato che «il compito fondamentale e per il momento prendere quello che è stato conquistato estendendo la base di appoggio popolare all'attuale governo» Il MIR hanno detto i dirigenti non sceglie la sua organizzazione

KOMPONG CHAM (Cambogia) — Mercenari cambogiani trascinano via un patriota del Fronte unito di Cambogia, ferito durante un combattimento nei dintorni di Kompong Cham

Dichiarazione di un funzionario della Difesa

Ammissioni del Pentagono sull'attacco a Son Tay

Il bombardamento avrebbe avuto carattere « protettivo » per i commandos autori del fallito tentativo di liberazione dei prigionieri

WASHINGTON 27

Smentendo clamorosamente la tesi sino ad oggi sostenuta da Melvin Laird l'assistente segretario alla Difesa Daniel Z Henkin ha ammesso oggi che nel corso degli ultimi attacchi contro il Vietnam del Nord gli aerei americani bombardirono anche le regioni intorno ad Hanoi, ben al di sopra del 19 parallelo Tali *bombardamenti secondo quanto ha dichiarato Henkin furono compiuti* a scopo «protettivo» anche presso il campo di Son Tay — che si trova ad appena 16 chilometri dalla capitale della RDV — durante il fallito tentativo di liberare con un'azione di sbarco dal cielo alcuni piloti americani prigionieri

Nel annunciare i bombardamenti come si ricorderà il governo della RDV non soltanto aveva affermato che essi si erano spinti anche nella regione di Hano Haifong ma aveva aggiunto che alcuni prigionieri americani erano rimasti feriti La dichiarazione di oggi di Henkin nel confermare la veridicità della denuncia di Hanoi fornisce l'ennesima prova della serietà con la quale si deve attribuire alle giustificazioni del governo di Washington

Del resto proprio ieri il «New York Times» aveva rivelato che il primitivo progetto di «liberazione» dei piloti americani prevedeva un vero e proprio sbarco con un'operazione imponente sulle RDV di un'intera divisione di «marines» Il giornale attribuisce l'idea ad «un certo numero di ufficiali americani» i quali «ripiegarono» poi sull'operazione condotta a termine senza successo venerdì della scorsa settimana perché convinti che Nixon non avrebbe accettato un'operazione di tale ampiezza

• • •

SAIGON 27

Un rappresentante del CC del Fronte patriottico del Laos ha rilasciato una dichiarazione nella quale si condanna l'invio di un contingente di truppe nel Laos da parte dell'amministrazione di *Phnom Penh per partecipare alle operazioni militari*

La dichiarazione sottolinea che l'invio nel Laos meridionale di cinque battaglioni dell'esercito di Phnom Penh rappresenta una grave violazione degli accordi di Ginevra del 1962 sul Laos

Questa azione — ha aggiunto il dirigente del Fronte — è un altro esempio dell'attuazione della dottrina di Guam di Nixon diretta a far combattere gli asiatici contro gli asiatici

Laos: le bombe impediscono la trattativa

Dalla nostra redazione

MOSCA 27

«Le aggressioni e le ingerenze straniere contro il nostro paese e il popolo lao devono essere fermate urgentemente solo con la cessazione dell'aggressione il popolo lao potrà incamminarsi sulla strada della pace» Con queste parole il presidente del CC del Fronte patriottico del Laos principe Sufanuvong ha accolto in una delle zone liberate l'inviato della *Komsomolskaia Pravda*

«Il Fronte patriottico del Laos — dice Sufanuvong — aspira sinceramente a una regolamentazione pacifica sulla base degli accordi di Ginevra del 1962 È chiaro comunque che la nostra posizione parte da un esame concreto della situazione attuale Per questi motivi affermiamo con *forza che il Fronte farà tutto* quanto è possibile per trovare i mezzi adatti per una regolamentazione pacifica»

«Ci troviamo però di fronte a un momento particolare — prosegue Sufanuvong — perché da quando Nixon è divenuto presidente degli Usa gli imperialisti hanno intensificato la loro politica di aggressione contro il Laos la dottrina di Guam del presidente americano e la manovra più perfida e insidiosa degli imperialisti Essi si avvalgono di tutti i mezzi per attaccarci dalle truppe fantoccio alle incursioni aeree

Nel Laos gli imperialisti — continua Sufanuvong — bombardano intensamente città e villaggi colpendo alle tecniche più moderne Tuttavia nonostante i bombardamenti *attacchi dei piratì* Usa il popolo lao costruisce con successo una vita nuova le regioni liberate cambiano da un giorno all'altro la fame e la malattezza risultato di una dominazione coloniale di lunghi anni sono state praticamente liquidate

«Se nel 1954 Laos era un paese analfabeta oggi ci sono duemila scuole con 70 000 alunni ci sono istituti pedagogici minori e secondari scuole professionali di medici di agronomia di commercio gli istituti politici ecc Il nostro successo dimostra quali cose un popolo unito che lotta sotto una direzione rivoluzionaria beneficiando del sostegno di tutti i popoli amanti della pace e della libertà — può ottenere si no alla vittoria contro gli imperialisti»

c. b.

Il decreto firmato dal generale Torres

Bolivia: decisa la liberazione di Regis Debray

Il giovane studioso francese amico di Che Guevara si trova nelle carceri di Camiri dal 1967

LA PAZ 27

Il presidente boliviano generale Juan Jose Torres ha firmato oggi l'ordine di scarcerazione di Regis Debray l'intellettuale francese amico di Che Guevara condannato trent'anni fa da un tribunale militare di Camiri la notizia è stata diramata da fonti ufficiali che non hanno però precisato la data esatta della liberazione

Rispondendo alle domande dei giornalisti un funzionario boliviano ha detto soltanto che la liberazione di Regis Debray è «quanto mai prossima» e che verrà messo in atto dopo aver adempiuto alle formalità che caso vende necessarie

Regis Debray professore di filosofia e studioso dei problemi dell'America latina era stato arrestato insieme al pittore argentino Ciro Roberto Bustos nell'aprile del 1967 in Bolivia dove si era recato per avere dei colloqui col comandante Guevara che si trovava nelle boscaglie del nord della testa di una colonna di guerriglieri

Una dichiarazione del compagno Sandri

Abbiamo chiesto al compagno Renato Sandri tornato ieri dall'America Latina la sua opinione circa la notizia della imminente scarcerazione di Regis Debray decisa dal governo boliviano

Il compagno Sandri ci ha risposto «Ho trascorso oltre una settimana di questo mese in Bolivia anche per prendere conoscenza della situazione attuale di Regis Debray Debbo dire che tra i comunisti e i trotzkisti che lavorano in unità d'azione anche con altre forze di sinistra tra il clero fino al vescovo ausiliare di La Paz e al cardinale Gravelli nunzio apostolico in Bolivia i mittenti di Catavi e Siglo XX i membri del governo Torres e cioè tra tutte le personalità i militanti gli operai con cui mi sono incontrato ho colto sempre profonde la preoccupazione e la attesa di una decisione che restituisse la libertà a Debray e agli altri detenuti soprav vissuti alla impresa del compagno Che Guevara

«Un membro del governo mi ha detto che il nuovo regime rispetta gli ideali che hanno mosso i guerriglieri anche se *non ne condivide il* metodo e che il problema della liberazione dei sopravvissuti era solo di ordine pratico La moglie di Debray Elisabetta mi ha espresso la sua fiducia in una decisione positiva Essa mi ha pregato di ringraziare il ministro degli esteri del nostro paese per il passo compiuto a favore di suo marito e di adottare il comportamento che io avessi ritenuto opportuno presso governi latino americani perché altri passi venissero effettuati onde inviare il presidente Torres a prendere la decisione contro la resistenza della frazione oltranzista tuttora presente nel paese

«Come membro del parlamento italiano ho cercato di fare il mio dovere presso governi di paesi latino america ni visitati successivamente Debbo aggiungere che Elisabetta Debray e i compagni boliviani mi hanno pregato di fare sapere il loro sdegno per l'intervista a Regis pubblicata dalla giornalista italiana Oriana Fallaci che ha trasformato la riflessione autocritica del compagno detenuto in una sorta di dichiarazione di resa e il momento di confidenza umana cui egli ha creduto di poterci aprire con la giornalista in un clamoroso disfattismo La moglie e i compagni comunisti mi hanno dichiarato che Regis Debray rimane un rivoluzionario Quanto alla sua liberazione ritengo che essa è o sia coerente con la natura del governo Torres sorto dallo sciopero generale nazionale della classe operaia boliviana — il primo nella storia del paese — a sostegno del settore nazionalista delle forze armate capeggiato dal generale Torres che si è opposto al colpo di stato fascista e pro statunitense del generale Miranda»

Conclusi al Cairo i colloqui di Assad

La Siria aderisce alla Federazione RAU-Libia-Sudan

Intervista di Riad sulla tregua e i negoziati

IL CAIRO, 27

Il ministro degli esteri della RAU, Mahmud Riad ha dichiarato oggi in un'intervista al giornale *Al Akhbar* che la RAU *potrebbe decidere di* prolungare la tregua sul Canale oltre la scadenza del 5 febbraio soltanto dopo che Israele abbia ripreso i contatti con il rappresentante dell'ONU, Jarring, in uno spirito costruttivo Riad ha ribadito che la RAU non intende facilitare, subendo una tattica temporeggiatrice, un consolidamento del «fatto compiuto» rappresentato dall'occupazione israeliana della riva orientale del Canale

D'altra parte, Riad ha prospettato una riduzione della produzione di petrolio e un aumento del prezzo del prodotto, da parte araba se gli Stati Uniti continueranno ad armare e ad appoggiare Israele «L'atteggiamento assunto dagli Stati Uniti — ha detto il ministro — è incompatibile con le loro responsabilità di grande potenza e accresce il pericolo per la pace»

L'intervista di Riad fa seguito a indiscrezioni secondo le quali gli Stati Uniti si sono rifiutati di porre termine ai voli spia su' territorio egiziano e alle dichiarazioni del ministro della difesa israeliano, generale Dayan secondo le quali Israele deve condizionare il suo ritorno ai confini con Jarring ad un «nuovo accordo di tregua» con l'Egitto

Della negativa risposta americana al *memorandum* sui voli spia parla oggi *Al Ahram* riferendo che tale risposta ha lasciato «costernato» il sottosegretario agli esteri, Salah Gohar, e che un nuovo *memorandum*, «importante e grave», è *in preparazione*

Le dichiarazioni di Dayan, riferite dalla stampa israeliana, ripendono temi già trattati dal generale precisando posizioni che avevano suscitato una certa polemica Dayan afferma di essere favorevole non ad un «ritiro» delle forze israeliana ed egiziani sulle due rive del Canale ma soltanto ad una loro «riduzione» che creerebbe egli afferma «un clima di fiducia» per la ripresa della missione Jarring Mentre dichiara di auspicare in linea di principio tale ripresa Dayan pone tuttavia di fatto nuove condizioni come appunto un accordo diretto tra Israele e la RAU per una nuova tregua in sostituzione di quella che gli egiziani avrebbero «violato» A proposito di un'eventuale riapertura del Canale il generale dice poi che essa non dovrebbe comportare il ritiro degli israeliani dalla riva occupata

Grande rilievo viene dato al Cairo ai colloqui tra i dirigenti egiziani e il generale *Hafez Assad nuovo primo ministro* e ministro della difesa siriano colloqui che annuncia un comunicato hanno portato ad un'intesa per «il consolidamento dell'azione militare comune» Alle consultazioni si è unito telefonicamente anche il primo ministro libico Gheddafi che ha invitato Assad a Tripoli I dirigenti libici riferisce l'agenzia MEN si sono espressi in senso favorevole alla richiesta siriana di entrare nella federazione tripartita RAU Sudan Libia In un'intervista alla TV francese Assad ha ribadito la opposizione siriana al «piano Rogers»

Il direttore di *Al Ahram* Heykal, mette infine in guardia i dirigenti giordani e libanesi contro gli «aiuti» militari destinati ai rispettivi governi di Washington «Queste armi — egli scrive — saranno impiegate per combattere gli arabi contro gli arabi».

Lungo colloquio fra Bahr e Kohl

Nel riserbo la ripresa del dialogo fra i due governi tedeschi

Ci saranno « molti e molti altri incontri »

Dal nostro corrispondente

BERLINO 27

Il dialogo tra i due Stati è ripreso questa settimana nella capitale della RDT dopo una pausa che durava dal maggio scorso, dal secondo incontro Brandt-Stoph a Kassel Il discorso sospeso allora come fu detto, per un «periodo di riflessioni» è incominciato a livello di sottosegretari nella sede della presidenza del consiglio della RDT, tra il sottosegretario alla cancelleria di Bonn Egon Bahr, e il suo collega della RDT Kohl Il primo incontro è durato quattro ore e mezzo dalle 10 alle 14 30 Ne seguiranno altri e per il prossimo la data verrà fissata a mezzo di telescrivente tra le due cancellerie

Sul contenuto di questo primo contatto che, in base agli accordi raggiunti il 29 ottobre scorso doveva preparare il terreno per affrontare i problemi politici riguardanti «la distensione e la pace al centro Europa interessanti le due parti», Bahr questa sera al suo rientro a Bonn è stato riservato e prudente «Erfurt e Kassel — ha detto — sono stati i due primi incontri e si sono svolti quasi esclusivamente alla luce dell'opinione pubblica Ciò che abbiamo *inziato oggi è uno scambio di opinioni* come si usa fra governi Uno scambio di punti di vista interno Si può dire nuovo poiché di fatto, su questo terreno stiamo facendo una nuova esperienza» L'atmosfera secondo Bahr, è stata concreta, senza asprezze, corrispondente alle difficoltà dei problemi

Al capo della delegazione occidentale è stato poi chiesto se ha notato nei suoi partners una disposizione a «concessioni» Al che Bahr ha risposto «È troppo presto Non abbiamo nemmeno iniziato un vero e proprio scambio di opinioni sul nocciolo delle questioni I temi su cui trattare non sono ancora stati definiti» Bahr non esclude che le conversazioni iniziate stamane durino a lungo e ci siano ancora molti e molti altri incontri»

f. f.

SPD e FDP formano il governo dell'Assia

BONN 27

Il prossimo governo regionale dell'Assia sarà un governo di coalizione fra socialdemocratici e liberali I direttivi regionali della SPD e della FDP nonché i due gruppi parlamentari della Dieta di Wiesbaden hanno concordato di formare insieme il nuovo governo rinviando alla settimana prossima la nomina dei ministri Primo ministro resterà il socialdemocratico Albert Oswald che aveva governato la Regione durante gli ultimi quattro anni a capo di un governo *monocolore socialdemocratico* In tal modo cinque degli undici land della repubblica federale sono retti da governi di coalizione socialdemocratico liberale sul *modello* del governo centrale di Bonn I land retti da un governo di formazione SPD FDP sono Amburgo Berlino Brema Renania Westfalia ed Assia A Wiesbaden l'opposizione sarà rappresentata dalla sola CDU essendo scomparsi i neonazisti

Per ricevere il Nobel

Solgenitsin non andrà a Stoccolma

Le « Isvestia » per migliori rapporti fra URSS e Albania

MOSCA 27

Sta ora le *Isvestia* dedicano un articolo alla celebrazione del 26 anniversario della liberazione dell'Albania Il giornale scrive che «il CC del PCUS e il governo sovietico fanno *tutto ciò* che dipende per chiarire le divergenze sorte partendo dal presupposto che con la buona volontà si possono risolvere tutte le questioni controverse ed eliminare le divergenze presenti attraverso colloqui e consultazioni reciproche Questa sera si è svolta alla casa della amicizia di Mosca una celebrazione della lunga marcia compiuta 30 anni fa dalle truppe di Enver Hoxha per i rapporti con la Cina dal partito per lo Estremo oriente

STOCCOLMA 27

Il ministero degli Esteri svedese ha annunciato oggi di aver ricevuto comunicazioni dall'ambasciata svedese a Mosca che Alexander Solgenitsin non andrà a Stoccolma per ritirare il premio Nobel per la letteratura recentemente conferitogli

Fonti del ministero degli Esteri hanno fatto sapere che lo stesso Solgenitsin ha fatto sapere alla ambasciata non essere presente alla cerimonia della consegna del premio Nobel il 10 dicembre a Stoccolma

Fin'ora non vi è stata alcuna reazione ufficiale sulla notizia

Si fa notare che mentre non mancano i vincitori del Nobel sovietici a Stoccolma per ricevere il premio vi sono stati casi in cui il premio stesso è stato consegnato all'ambasciata del paese di cui era cittadino lo scrittore insignito Ernest Hemingway avendo per altro fatto in un incidente circa le modalità del premio all'ambasciata svedese a Cuba Un altro caso è quello del fisico sovietico Lev Landau il quale il premio fu consegnato nel 1962 a Mosca dove trovava ricoverato in ospedale

Direttore
ALDO TORTORELLA
Condirettore
LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile
Alessandro Curzi

Iscritto al n 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n 1555

DIREZIONI REDAZIONI ED AMMINISTRAZIONE 00185 - Roma Via dei Taurini 19 - Telefoni centralino 1990351 1990352 1990353 1990355 4951251 4951252 49 1253 1951254 1951255 - ABBONAMENTI UNITA' (versamento su c/c postale n 1/5541 intestato a Amministrazione de l'Unità via dei Taurini 19 - 00185 Roma Testi 75 - 20100 Milano) Abbonamento sostenitore lire 30 000 7 numeri (con il lunedì) annuo 21 000 semestre 10 850 trimestre 5 600 6 numeri annuo 18 000 semestre 9 350 trimestre 4 800 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 15 000 semestre 7 850 trimestre 4 200 Estero 7 numeri annuo 33 500 semestre 17 100 6 numeri annuo 27 000 semestre 14 050 - RINASCITA 52 numeri annuo 6 500 semestre 3 300 Estero annuo 10 000 (cento stralci 100) L'UNITA' e VIE NUOVE e RINASCITA 7 numeri, annuo 32 000 6 numeri annuo 30 000 RINASCITA e CRITICA MARXISTA annuo 10 500 - PUBBLICITÀ Concessionaria esclusiva SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Roma Piazza S Lorenzo in Lucina n 26 e sue succursali in Italia - Telefono 686 511 2 - 3 - 4 - 5 - TARIFFE (al mm per colonna) Commerciale Edizione generale feriale L 500 festiva L 600 Ed Italia settentrionale L 400 150 Ed Italia centro meridionale L 300 350 Cronache locali Roma L 140 200 Firenze 130 200 Toscana L 100 120 Napoli Campania L 100 130 Regionale Centro Sud L 100 120 Milano Lombardia L 180 250 Bologna L 150 250 Genova Liguria L 100 150 Torino Piemonte Modena Reggio L Emilia Romagna L 100 130 Tre Venezie L 100 120 PUBBLICITÀ FINANZIARIA LEGALI REDAZIONALI Edizione generale L 1000 al mm Ed Italia settentrionale L 600 Ed Italia centro sud L 500

Stab Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini n 19

DALLA 1ª PAGINA

Ostruzionismo

spiegherà molte delle contromosse messe in atto dai 33 deputati oltranzisti della DC Non tutte le critiche raccolte anche all'interno del proprio partito contribuiscono ad esercitare pressioni dentro e fuori il loro gruppo I firmatari sarebbero fermi quanto meno alla quarantina In relazione a questa iniziativa oltranzista vi è stata ieri una reazione assai vivace da parte dei moderati Don Cervone ha scritto sull'agenzia ufficiosa della corrente la *Dpe* che la gara ad apparire «*più cattolici degli altri* nella quale si sono impegnati alcuni deputati non si sa a quali conseguenze potrebbe portare Meraviglia quindi la «*brutalità* con cui è giunta nella lotta politica e «*sarebbe un vero delitto* ha concluso l'esponente moroteo *prestarsi in un modo o nell'altro a pericolose manovre tendenti a provocare una crisi*»

L'orientamento prevalso nel gruppo della DC comporterebbe anche una riduzione ulteriore degli emendamenti alla legge sul divorzio ne verrebbero mantenuti infatti due (relativi ai figli minori ed al «coniuge incolpevole») sui quali poi ricorrerebbero ben pochi tra i quali soltanto gli onorevoli Martinelli Castelli Vaquesti emendamenti tuttavia i missini vogliono aggiungere con l'appoggio degli oltranzisti democristiani secondo una chiara tecnica ostruzionistica

Su questa lettera missina — per quanto attiene al decreto — vi è stata ieri anche una presa di posizione del gruppo del PSIUP I deputati del PSIUP affermano di voler concentrare «*in un numero limitato di punti qualificanti le votazioni sui propri emendamenti*» «Ove dovesse sopravvenire — prosegue il comunicato — *come nel caso continuamente sollecitato di un aumento degli assegni familiari una modifica del decreto adeguata alle attese dei lavoratori il gruppo riconsiderebbe lo stesso numero delle votazioni qualificate In ogni caso* — così conclude il comunicato — *assumerà tutte le iniziative che si rendessero necessarie per impedire che gli altri suoi emendamenti vengano utilizzati sul piano della tecnica parlamentare per fini opposti*» (in altre parole il PSIUP ritirerà gli emendamenti ai quali i missini cercheranno come hanno fatto di collegarsi con propri subemendamenti)

NELLA DC La situazione interna della DC continua a presentarsi tutta di interrogativi Nella base acuita dalla battaglia parlamentare la segreteria dello Scudo crociato ha accuratamente evitato di unire la Direzione e tutto si è risolto in questi giorni in una catena misteriosa di riunioni e di conciliaboli informali» Ma quali ipotesi si sono agitate entro la cerchia dei vertici dc? Si sa anche se non ne è stato dato un annuncio ufficiale — che mercoledì notte Forlani Colombo e Andreotti si sono riuniti per affrontare i temi del momento Si sa anche come abbiamo accennato nell'edizione di ieri che in questa sede si è discusso dell'eventualità di una crisi di governo extra parlamentare del tipo di quella aperta il 6 luglio da Rumor alla vigilia dello sciopero generale I pareri secondo quanto riferiscono alcuni giornali ed in particolare *Paese sera* sarebbe stata posta sul tappeto da Forlani il quale avrebbe sostenuto la necessità delle dimissioni del governo prima del voto sul divorzio per poter riproporre poi il tema delle elezioni anticipate con questo cavillo di battaglia ancora a disposizione Secondo Andreotti — questa la versione che *Paese sera* le cose possono andare invece in modo diverso e così *più grande senza traumi all'esito parlamentare lo stesso voto di fiducia potrebbe essere ottenuto* Il presidente dei deputati democristiani si sarebbe quindi pronunciato contro la crisi mentre Colombo — pur contrario alle dimissioni — avrebbe pur tuttavia dato un certo credito alle convinzioni di Forlani secondo cui i socialdemocratici vorrebbero la caduta del governo subito dopo il voto sul divorzio e avrebbe proposto di cercare garanzie appunto in questa direzione

Forlani e altri dirigenti dc si sono mossi dunque per la crisi immediata? Smentite o chiarimenti sono attesi È stato notato tuttavia che alcuni articoli di stampa ispirati dalla segreteria dc in questi giorni (e la stessa intervista di Forlani alla *Stampa*) possono ben collocarsi in una logica drammatizzante e perciò stesso crisaiola

Oggi rientra a Roma dopo una assenza eccezionalmente lunga il ministro degli Esteri Moro uno dei due «cavalli di razza» della DC L'altro «cavallo» Fanfani aveva in programma una visita a Mirgonza ma pare l'abbia disdetta per tempo

Il direttivo del gruppo dc, frattanto è tornato a riunirsi stasera Non è stato diffuso nessun comunicato Trapelato tuttavia che nel corso della riunione sarebbe stata discussa l'ipotesi di un voto di fiducia fin da oggi sul l'emendamento generale che presenterà il governo

RIFORMA SANITARIA Una nota della CGIL ed una presa di posizione della commissione sanità del PSI pongono l'accento sul fatto che i ritardi nella definizione di una legge cornice di riforma sanitaria «*favorisce* — così dice la nota confederale — *le manovre delle forze politiche e dei gruppi sociali che si oppongono alla riforma*» mentre «*è possibile già ora presentare ai sindacati* — precisa il documento socialista — *un progetto di riforma*» A questo scopo il PSI ritiene necessaria «*la ripresa di una forte iniziativa politica volta ad accelerare i tempi della riforma*»

Camera

sul «decretone» — ha proseguito Vespignani — abbiamo quindi guardato al paese alle esigenze espresse ancora ieri dalle tre confederazioni sindacali per il rilancio delle riforme Abbiamo guardato all'esigenza di portare a conclusione la legge sul divorzio contro la quale si appuntano in queste ore le manovre della destra dc e dei fascisti

Andiamo ora — ha concluso Vespignani — alla votazione degli articoli È necessario affermare nel quadro della nostra decisa opposizione alla linea e alla logica del «decretone» che noi insisteremo in questa fase su alcuni punti qualificanti e cioè l'aumento degli assegni familiari, la modifica del prelievo fiscale soprattutto per quanto riguarda la benzina l'abolizione delle esenzioni fiscali per la speculazione edilizia e il rilancio della legge 167, il conferimento alle regioni di effettivi poteri di intervento soprattutto in agricoltura il mantenimento delle riduzioni del prezzo dei medicinali destinati a combattere contro ogni manovra dei monopoli farmaceutici e delle forze politiche di destra

Vespignani ha anche replicato polemicamente ad una affermazione testuale del compagno Libertini, anch'egli relatore di minoranza, sulla linea della sinistra Unita per la quale noi ci battiamo mirano a suscitare uno schieramento che comprenda il PSIUP e tutte le forze di sinistra laiche e cattoliche incluse quelle che si muovono all'interno della maggioranza Questa è l'unica via per costruire una reale alternativa al centrismo sta Nella sua relazione LIBERTINI aveva notato affermato che l'obiettivo delle oscure manovre in corso è solo quello di garantire la approvazione senza modifiche del «decretone» L'inserimento del MSI ha tuttavia contribuito a creare una situazione «*pericolosa*» che *induce* ad un atteggiamento «ispirato a prudenza»

Periodo di riposo per il presidente Pertini

A causa dell'affaticamento cui è stato sottoposto in questi giorni il presidente della Camera Pertini è stato invitato dai medici di Montecitorio a prendere un periodo di riposo Il dottor Polese il medico ieri di turno che ha visitato Pertini — rispondendo alle domande dei giornalisti ha detto di averlo riscontrato uno stato di sofferenza fisica Pertanto — ha detto il dr Polese ho ritenuto opportuno consigliare al presidente Pertini un periodo di riposo

Napoli

dell'ampiezza dello scontro in atto contro l'attuale meccanismo di sviluppo economico della società e del peso determinante che hanno i lavoratori in questa battaglia L'ultimo riconoscimento di questa combattente realtà è venuto stamane al comizio dei metalmeccanici attraverso le parole degli insegnanti e degli studenti che si sono alternati al microfono assieme ai rappresentanti operai di fabbrica e ai dirigenti sindacali

Negli interventi pronunziati da diversi studenti che hanno preso la parola (Annunziata del Liceo Umberto, Bonita Polito del magistrale Villari Montioni del Liceo Scientifico Mercalli Maghone del Liceo Vico De Nicola, dell'istituto tecnico Della Porta) e in quello del compagno Grassi che ha parlato per il sindacato scuola CGIL era infatti precisamente la convinzione che senza l'apporto di lotta della classe operaia organizzata l'agitazione degli studenti non può avere sbocchi concreti Di qui il riferimento continuo alla parola d'ordine «studenti e operai uniti nella lotta» indice di una consapevolezza alla quale gli studenti sono arrivati non senza difficoltà in cui presenti in alcune frange del movimento.